

FRÉDÉRIC MARTINEZ

IDOLI

LINDAU

*Ava, Grace,
Ingrid, Rita,
Audrey e Marilyn*



IDOLI

Storia di Ava, Grace, Ingrid, Rita, Audrey e Marilyn

.....
MICHELE FUMAGALLO

●● La Gardner, Kelly, Bergman, Hayworth, Hepburn e Monroe sono le dive sotto i riflettori dello scrittore e giornalista Frédéric Martinez che tenta un'impresa difficile: quella di scardinare il mito. «Idoli – Storia di Ava, Grace, Ingrid, Rita, Audrey e Marilyn» (Editrice Lindau, pagine 176, euro 19) è un appassionato excursus dentro il glamour di attrici dalla bravura mostruosa ma dalla vita raccapricciante. Il linguaggio di Martinez mischia analisi e gossip, senza rinunciare a stoccate come questa: «La Rupe Tarpea non è lontana da Beverly Hills. Nulla è conquistato per sempre. I re del giorno siedono su troni di car-

tapesta. Il loro sorriso è il lutto splendente della felicità. Nelle giungle artificiali e nelle sierre di stucco, realtà e finzione si confondono e la gloria accompagna l'oblio». Le vite e le carriere delle dive vengono scandagliate. Da Ava Gardner «smisurata in tutto» a Grace Kelly «ragazza selvaggia beneducata», da Ingrid Bergman «bella senza prendersi troppo sul serio» a Rita Hayworth «tutta forme e curve pronta a reimmergersi nel suo oceano di seta», da Audrey Hepburn «longilinea, con lunghe gambe, collo lungo, naso lungo» a Marilyn Monroe «eucaristia luccicante». Ma sotto il linguaggio giocherellone Martinez punge: «La fabbrica dei sogni produceva nevrosi in serie, giocando senza rete con quel mostro chiamato desiderio».

